

DECLASSIFICATO

cfr. Comunicazioni del Presidente

del 17/01/2018

con onisis

Doc. N. **81913**

Doc. N. ~~81914~~

Martedì 18 novembre 2016 alle ore 13.06, in Roma via del Seminario nr. 76, presso gli uffici della commissione Parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

Avanti ai consulenti Dott.ssa Antonietta Picardi, e il Generale Paolo Scriccia collaboratori della Commissione, è presente Alessandro GIOMBETTI, nato a Costacciaro (PG) il 15 maggio 1946 e residente in Roma [redacted]; il quale viene escusso quale persona informata sui fatti.

Previo consenso della persona interessata, l'escussione viene fonoregistrata con apparato Zoom Mod H5 Handy Recorder in dotazione alla Camera dei Deputati; la registrazione, salvata su supporto informatico, sarà parte integrante del presente verbale.

Alle ore 13.09 inizia la fonoregistrazione.

~~**RISERVATO**~~

DOMANDA: In riferimento all'appunto dell'ottobre 1983 da lei redatto per cui venne sentito dal dott. SICA, ricorda il merito?

RISPOSTA: All'epoca ero Maresciallo presso i Carabinieri per la Tutela del patrimonio Artistico. Tale Luciano DAL BELLO, che doveva aver fatto qualche affare con CHICHIARELLI in merito alle opere d'arte, mi fece delle confidenze. La moglie (o compagna) di CHICHIARELLI era la ZOSSOLO che era solita falsificatrice di opere di GITTUSO. L'appunto era relativo alla questione del delitto Moro, Lago della Duchessa. In particolare si diceva che si trattava di una bufala in quanto CHICHIARELLI, simpatizzante delle B.R., lo aveva redatto. Io lo consegnai al mio colonnello, CATALDO (mi sembra fosse lui il mio comandante in quel periodo). Non so dirle se il CHICHIARELLI dovesse creare confusione in merito alla vicenda MORO.

DOMANDA: la richiesta al CHHIARELLI di creare confusione chi gliela fece, le BR o qualcun altro?

RISPOSTA: Non mi fu detto se tale richiesta gli fosse pervenuta dalle Brigate Rosse (anche se mi fu detto essere simpatizzante, seppur a loro insaputa) o da altri. Sono stato sentito dal dott. SICA tempo dopo; non ricordo la data ma posso indicare il fatto specifico che quel giorno fu arrestato il generale MUSUMECI. SICA mi chiese anche il nome del mio confidente; io mi riservai e lui mi disse che poteva trattarsi di DAL BELLO ed a quel punto io confermai.

L'Ufficio da atto che i verbali furono redatti il 22 e il 24 novembre 1984, come risulta dagli atti della Commissione Stragi.

L'Ufficio da atto che viene data lettura di parte dell'annotazione del Ten. Col. Mori, del 12 ottobre 1984, indirizzata al dott. SICA nella quale si fa riferimento all'appunto redatto dal Maresciallo Giombetti.

Si riporta lo stralcio della nota:

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
18 NOV. 2016
ARRIVO 2436
Prot. N.

1

Giombetti
Pey

«Nella circostanza veniva precisato il nome del Sottufficiale del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico che era interessato alla vicenda e cioè il M.lo GIOMBETTI. Proprio quest'ultimo, in data 7.12.1983 comunicava a Sottufficiale della 3[^] Sezione di questo Reparto che, da ulteriori accertamenti esperiti, le notizie contenute nell'appunto non corrispondevano al vero, per cui la pratica veniva archiviata.

Avuta lettura di tale punto preciso di non ricordare di aver parlato con sottufficiale della Reparto, II Sezione e comunque il mio compito era quello di riferire notizie utili ai reparti e poi esperire indagini nella materia per cui ero competente. Ricordo che il mio appunto fu limato più volte e riletto insieme al mio comandante in quanto non era materia di nostra competenza. Ricordo anche che la nota fu consegnata da noi al MORI egli disse (a ragione sulla base delle informazioni che fino ad allora vi erano su sul conto; il borsello fu ritrovato tempo dopo) che non era possibile che il CHIACCHIARELLI appartenesse alle Brigate Rose perché nato nel '48 e perciò troppo anziano.

DOMANDA: Il suo confidente, DAL BELLO, come lo ha conosciuto?

RISPOSTA: io con DAL BELLO ho avuto circa un mese di rapporti; era uno dei miei confidenti, ma io lo ritenevo un faccendiere che raccontava anche di avere interessi all'estero. Non so se CHICCHIARELLI e il DAL BELLO avessero avuto rapporti di tipo economico anche se lui era solito definirlo "mezzo matto e pericoloso" e che faceva traffico di armi. Se ricordo bene io avevo messo anche sull'appunto che il CHICCHIARELLI (non so con chi) stava organizzando un attentato a SANTIAPICHI. La nota non conteneva questo particolare perché fu ritenuto troppo generico. Io non ho mai fatto alcuna attività grazie alle sue confidenze.

DOMANDA: DAL BELLO le ha mai parlato di un progetto o di un sequestro di persona che voleva fare?

RISPOSTA: A me anche il DAL BELLO sembrava un tipo strano, ma io non ho fatto altro che riportare la notizia a chi di dovere.

DOMANDA: Perché si è interrotto il rapporto con il DAL BELLO?

RISPOSTA: Perché le notizie che mi forniva non erano inerenti la mia materia. Avendomelo fatto conoscere il maresciallo SOLINAS che era al Reparto Operativo non vi era la necessità di inviarlo quale confidente a reparti non specializzati. Lui era un maresciallo molto bravo e il punto di riferimento di molti del reparto.

Mi riservo di produrvi copia del mio appunto, redatto all'epoca, che dovrei aver conservato nel mio Paese di nascita.

Alle ore 14.00 viene chiusa la fonoregistrazione.

L.C.S.

